

nel Madagascar; non mancano tuttavia idolatri. I Madecassi conoscono la S. Scrittura; hanno anche qualche libro di storia nella lingua del paese. Le principali città sono: *Muzangaya*, capitale del regno dei Seclavi, i più potenti dell'isola; vi si contano 6,000 abitanti de' quali almeno il terzo è arabo: vi sono molte moschee. *Ancova*, capitale della provincia o regno di questo nome: si calcola di 25,000 il numero degli abitanti di questa città; e *Tamatava*, capitale della provincia d'Antsianasse. La popolazione di tutta l'isola sembra esser meno di 4 milioni d'abitanti.

2.° Le isole COMORE, piccolo arcipelago composto di 4 isole, fra la grand'isola di Madagascar, ed il continente: è un luogo d'ancoraggio pei vascelli europei che vanno nelle Indie. La più grande di queste isole, chiamata Comora, e dagli abitanti Angaziza, ha dato il nome all'Arcipelago; quella in cui ancorano i vascelli si chiama Aniuani; Mayotte e Moeli sono le più piccole. Gli abitanti sono Arabi d'origine e seguono la religione maomettana: vi sono pure molti Negri; la popolazione è debole per le tante devastazioni che gli abitanti di Madagascar commettono in queste isole; il popolo è dolce ed ospitale; era altrevolte tributario dei Portoghesi. Il suolo è fertile in riso, aranci, limoni, canne da zucchero, palmeti e zenzero; vi si trovano molti animali di Madagascar, fra cui i makis.

3.° Le isole SEYCHELLE, poste fra quella di Madagascar e la linea: formano esse due gruppi distinti, quello degli Amiranti, composto di molte piccole isole ed isolette, il cui suolo è basso e paludoso, e quello delle isole Mahé o Seychelle propriamente dette; la principale ha dato il nome al gruppo: queste ultime sono coperte di belle foreste e l'aspetto ne è pittoresco; producono riso, e abbondano di palmeti; vi si trovano mostruosi cocodrilli: i Francesi vi avevano formato un piccolo possedimento, ma ora tutto l'arcipelago appartiene agli Inglesi.

4.° L'isola RODRIGO: essa è quasi disabitata e somministra agli abitanti dell'Isola di Francia tartarughe, riso e frutti. Fu questa una delle stazioni scelte dall'Accademia delle Scienze per l'osservazione dell'ultimo passaggio di Venere.

5.° L'ISOLA DI FRANCIA è di forma ovale; ha 45 leghe di circuito ed è divisa in nove cantoni o quartieri. Vi si veggono alte montagne i cui fianchi sono coperti di foreste; un gran numero di ruscelli discende da queste montagne e porta la freschezza e la fertilità nelle pianure; ma qualche volta si cambiano in torrenti che le desertano: si raccoglie nell'isola frumento, grano d'India due volte all'anno, riso, caffè, canne da zucchero, tabacco, aloé, cotone, indaco, spezierie, frutti dell'albero da pane, banani, ignami, ecc. Vi si nutrono bestiami; le tartarughe ed ogni altra specie d'uccelli vi sono in abbondanza; le coste abbondano di pesce. Avvegnacchè il clima sia caldo, la temperatura è salubre. Vi si contano 70,000 neri e 10,000 bianchi: questi sono quasi tutti Francesi. Quest'isola scoperta dagli Olandesi aveva ricevuto da essi il nome d'*Isola Mawrizio*. I suoi primi possessori l'abbandonarono: vi si stabilirono i Francesi e la chiamarono *Isola di Francia*: ora è una colonia fiorente e che molto debbe a due eccellenti amministratori, La Bourdonnaye e Poivre. Essa ha un buonissimo porto e un bel giardino botanico; era il deposito del commercio francese nelle Indie. Il *Porto Luigi* ne è il capoluogo. La Francia cedette questa bella colonia all'Inghilterra col trattato del 1814.

6.° L'isola BORBONE, chiamata altrevolte *Isola Mascaregna*, perchè fu scoperta da un Portoghese della casa di Mascarenhas, poscia di Borbone e della Riunione in tempo della rivoluzione; è di forma rotonda; ha 50 leghe di circuito. I Francesi l'occuparono nel 1657; vi si contano oggi 89,000 abitanti francesi e negri. Il clima, la temperatura, le produzioni sono ad un dipresso le stesse che nell'Isola di Francia. Vi si coltivano legumi, buoni quanto quelli d'Europa, caffè che rassomiglia a quello di Moka, gomme odorifere, uve, belzuino; ha verso il sud un vulcano le cui eruzioni sono continue: *San Dionigi* è il capoluogo.

Le isole d'Africa dell'OCEANO ATLANTICO SONO:

1.° Le AZZORE: traggono il nome dal gran numero di spartieri e di falconi che vi si trovarono in tempo della scoperta. Esse sono in numero di dieci, e a un dipresso nel mezzo fra l'Europa e l'America. L'aria è salubre, il suolo montagnoso e fertilissimo; ma esposto ad oragani e a terremoti. Producono queste isole biade, vino, frutti, pastello. Nutrono molto bestiame e pollame; appartengono tutte ai Portoghesi. La loro popolazione è di 150,000 anime. Le principali sono:

TERZERA, la quale ha 15 leghe di lunghezza e 6 di larghezza. È circondata di scogli e di forti che ne impediscono l'accesso. Vi si trova un gran numero di bellissimi cedri ed altri alberi propri a formare legname da costruzione; produce inoltre grano, vino, frutti; e nutre bestiami. Alfonso VI re di Portogallo vi fu relegato e vi morì nel 1683. La capitale è *Angra*, che lo è pure delle Azzore; il governatore di queste isole e il vescovo vi risiedono.

SAN MICHELE, ha 18 leghe di lunghezza per 4 di larghezza; rinchiusa tre borghi e 22 villaggi. La sua popolazione è di 40,000 abitanti. Il suolo è fertile e ricchissimo. L'isola nutre molto pollame e salvaggina. È soggetta a frequenti terremoti. Vi si lavora il pastello ed alcune stoffe. La sua capitale è *Punta del Gado*. Le altre isole sono: *Santa Maria*, che produce frumento; *Graziosa*, che può reputarsi un giardino di tre leghe di lunghezza e di due di larghezza; *San Giorgio*, che è montagnosa e boschiva; *Pico*, che prende il nome dalla sommità acuta di una delle sue montagne che si scopre alla distanza di 25 leghe in mare; *Fayal*, abbondante di salvaggina e d'eccellente vino; *Floré*, che debbe il nome alla sua bella vegetazione; *Corvo*, la più settentrionale di tutte, e *Sabrina*, isola nuova, prodotta nel 1811 dall'irruzione d'un vulcano sotto mare. Alcuni geografi pensano che le Azzore debbano essere collocate fra le isole che appartengono all'Europa. È certo che la loro singolare situazione fra le tre parti del mondo inquieta molto coloro che vorrebbero fissare una classificazione rigorosa delle contrade del globo.

2.° Quella di MADERA: fu scoperta da un gentiluomo inglese e conquistata dai Portoghesi verso il 1420. Essa era allora coperta di foreste. Vi fu appiccato l'incendio, il quale durò sette anni e fertilizzò il suolo. Quel bel paese è irrigato da molti ruscelli; vi crescono frutti squisiti, la canna da zucchero vi è originaria; vi si trova pure la canella. Un gran numero di bestie vi pasce in grasse pasture, e vi si alleva pollame. Sembra che vi fossero altrevolte vulcani; se ne ritrovano vestigia in molti luoghi. L'isola principale ha 25 leghe di lunghezza con 20 di larghezza. Rassomiglia ad un delizioso giardino piantato d'aranci, di cedri, e di melegranate. Produce gli eccellenti vini di Madera e di Malvasia. La popolazione è di 64,000 abitanti. La capitale si chiama *Funchal*; è la sola città dell'isola: ha 120,000 abitanti; il principale commercio si fa coll'Inghilterra. Gli Olandesi vi hanno una fattoria. L'isola di Porto Santo ed alcune altre piccole isole, la maggior parte deserte, dipendono da Madera.

3.° Le isole CANARIE sono in numero di sette principali; gli antichi le chiamavano *Isole Fortunate*, senza dubbio in grazia della purezza dell'aria e della fecondità del suolo. Alcuni autori vi pongono i famosi giardini delle *Esperidi*. Di colà che ne vengono i begli uccelli chiamati canarii. Vi si fanno due raccolte per anno. Le produzioni e gli animali dell'Europa riescono a bene. Rendono queste isole zucchero, olio, un poco di seta, mele, pelli, frutti secchi, polli e bestiame. Vi si allevano cammelli. I pesci che si pescano in abbondanza sulle